

L'amministrazione Italiana Dal Centralismo Napoleonico Al Federalismo Amministrativo

As recognized, adventure as skillfully as experience more or less lesson, amusement, as capably as union can be gotten by just checking out a books Lamministrazione Italiana Dal Centralismo Napoleonico Al Federalismo Amministrativo as well as it is not directly done, you could admit even more on the subject of this life, in the region of the world.

We allow you this proper as without difficulty as simple showing off to acquire those all. We provide Lamministrazione Italiana Dal Centralismo Napoleonico Al Federalismo Amministrativo and numerous book collections from fictions to scientific research in any way. in the middle of them is this Lamministrazione Italiana Dal Centralismo Napoleonico Al Federalismo Amministrativo that can be your partner.

Autonomia e federalismo nella tradizione storica italiana e austriaca
Maria Garbari 1996

Cittadinanze incomplete Autori Vari 2021-07-01T16:41:00+02:00 Nel 1919 la cosiddetta legge Sacchi aboliva l'istituto dell'autorizzazione maritale che consentiva alle donne sposate la gestione dei propri beni e a tutte le donne l'accesso alle professioni e agli impieghi pubblici. Tale misura fu pressoché l'unica vittoria ottenuta dal femminismo in età liberale, che poco dopo, grazie a un regolamento attuativo, vedeva restringersi la portata innovativa della norma. Privilegiando un'ottica di lungo periodo e un confronto con altre realtà nazionali, il volume guarda alla sfera giuridica, ai sistemi normativi e alle pratiche

delle donne come luoghi della costruzione delle identità di genere e del cambiamento nei rapporti tra i sessi. Il complesso negoziato tra culture giuridiche e culture delle donne ha nel tempo prodotto importanti cambiamenti nelle vite femminili, ma ha anche mostrato i ritardi tra i paesi e le contraddizioni del diritto con le sue eccezioni e discrezionalità.

Bibliografia dell'età del Risorgimento 2003

La rivoluzione italiana Massimo Viglione 2001

Atti del ... Congresso di storia del Risorgimento italiano 1998

Welfare ambrosiano. Storia, cultura e politiche dell'Eca di Milano (1937-1978) Massimiliano Paniga 2012

Educare la nobiltà Gianfranco Tortorelli 2005

Il conto degli errori Leonida Tedoldi 2015-05-28T00:00:00+02:00 Per ben quarantadue volte in 136 anni di storia unitaria il debito pubblico ha superato in Italia il prodotto interno lordo. Addentrandosi nei meandri dello Stato, Leonida Tedoldi riflette sulle ragioni politiche della crescita del debito italiano, ne sottolinea l'uso 'di governo' praticato tra gli anni Settanta e Novanta e ne analizza le ricadute sull'economia. Dalla sua ricostruzione emergono passaggi storici delicati e sorprendenti, uno su tutti: la fase di rottura del 1985-87 durante la quale l'indecisione politica del governo non condusse a una reale politica di rientro del debito, raggiungendo così un punto di non ritorno. L'autore spinge la sua analisi agli anni più recenti, fino all'alterazione della 'sovranità' del debito italiano dovuta all'ingresso consistente di soggetti stranieri nel novero dei detentori di titoli di credito.

The Ceque System of Cuzco Reiner Tom Zuidema 1964

La provincia utile. Contenzioso, difensore civico e risoluzione alternativa delle dispute nella Provincia di Milano Marco A. Quiroz Vitale 2010

Il mestiere di storico (2010) vol. 1 AA. VV. 2012-05-

29T00:00:00+02:00 Indice Questo numero (p. 5) Discussioni Marco Cesa, Agostino Giovagnoli, Georges-Henri Soutou e Federico Romero, Quante guerre fredde? (p. 7-20). Rassegne e letture Guido Abbattista, L'impero britannico tra storiografia e narrazione (p. 21-26). Paolo Macry, Quell'Italia conflittuale di Mario Isnenghi (p. 27-37). Rosario Salvatore, 35 millimetri di storia. Clio incontra il cinema (p. 38-

45). Eugenia Scarzanella, *Italiani Oltreoceano* (p. 46-49). Marilisa Merolla, *Storia e mass media: le radio e la televisione nell'Italia degli anni '70* (p. 50-52). *Musei e mostre* (p. 53-64) *Film e fiction* (p. 65-76) *Memorie e documenti* (p. 77-97) *I libri del 2009/1* (p. 99-260) *Indice dei recensori* (p. 261-263)

Società e storia 2009

Joined-Up Government Vernon Bogdanor 2005-07-21 'Joined-up government' is a key theme of modern government. The Labour government, first elected in 1997, decided that intractable problems such as social exclusion, drug addiction and crime could not be resolved by any single department of government. Instead, such problems had to be made the object of a concerted attack using all the arms of government - central and local government and public agencies, as well as the private and voluntary sectors. This book seeks to analyse 'joined-up government', to consider its history, and to evaluate its consequences for British institutions such as the Cabinet, the civil service and local authorities. Is joined-up government a new idea, or merely a new label for a very old idea? What lessons can be learnt from previous attempts at joined-up government? How does it affect our traditional constitutional conceptions relating to Cabinet government, a politically neutral and non-partisan civil service, and an independent system of local government? Will it lead to the concentration of power in 10 Downing Street or is it compatible with a political system based on checks and balances? Drawing together papers given at a conference held at the British Academy, *Joined-Up Government* provides a broad overview of one of the most significant aspects in modern government. Its contributors include not only distinguished academics, but also those who have themselves been engaged as practitioners in developing joined-up programmes. This book will be indispensable to all those who seek to understand how new developments in government are affecting our lives.

La trasformazione istituzionale nell'Italia liberale Karina Lavagna 2010

Mappe dell'Italia politica Ilvo Diamanti 2009

Stato e poteri locali in Italia Piero Aimo 2010

Centralismo e federalismo tra Otto e Novecento Oliver Janz 1997

L'amministrazione italiana. Dal centralismo napoleonico al federalismo amministrativo

Giuseppe Astuto 2021

Flood Risk Management Edmund C. Penning-Rowsell 2019-01-22

Our changing climate and more extreme weather events have dramatically increased the number and severity of floods across the world. Demonstrating the diversity of global flood risk management (FRM), this volume covers a range of topics including planning and policy, risk governance and communication, forecasting and warning, and economics. Through short case studies, the range of international examples from North America, Europe, Asia and Africa provide analysis of FRM efforts, processes and issues from human, governance and policy implementation perspectives. Written by an international set of authors, this collection of chapters and case studies will allow the reader to see how floods and flood risk management is experienced in different regions of the world. The way in which institutions manage flood risk is discussed, introducing the notions of realities and social constructions when it comes to risk management. The book will be of great interest to students and professionals of flood, coastal, river and natural hazard management, as well as risk analysis and insurance, demonstrating multiple academic frameworks of analysis and their utility and drawbacks when applied to real-life FRM contexts.

La politica debole Alessandro Volpi 2002

Cattaneo e Garibaldi Assunta Trova 2004

L'amministrazione italiana Giuseppe Astuto 2009

Il fascismo in provincia Autori Vari 2015-04-29T00:00:00+02:00

Chi comandava veramente sotto il fascismo? A prima vista sembrerebbero esserci pochi dubbi al riguardo: ogni giorno durante il Ventennio da Roma partiva una "valanga" di ordini e direttive; erano ordini destinati ai fasci provinciali e il tono – fascisticamente deciso e perentorio – non ammetteva discussione. Ma fino a che punto i fasci locali obbedivano ai comandi di Roma? Fino a che punto, di contro, i gerarchi provinciali – i "piccoli Mussolini" di provincia – prendevano decisioni in modo autonomo, seguendo una logica più locale che nazionale? Attraverso studi settoriali sui vari fascismi provinciali, il volume fa luce per la prima volta sull'effettiva distribuzione del potere durante il Ventennio, mostrando da una parte i limiti di quella centralizzazione tanto voluta dal regime e dall'altra il peso

dell'ingerenza nella gestione del potere provinciale di tradizioni, interessi, e anche ambizioni più strettamente locali. Ne emerge un quadro nuovo, ricco e complesso, che mette in questione i luoghi più comuni con cui siamo abituati a pensare i meccanismi di funzionamento della dittatura

Società e storia 2011

Studi trentini di scienze storiche 1981

Rassegna storica del Risorgimento 1981

La rivolta del patriziato Thomas Kroll 2005

Federalismo e regionalismo in Italia e in Europa Alessandro Truini 2003

El Estado y la Nación Manuel Suárez Cortina 2014-03-06 En la Europa del Sur, como en el resto de los territorios de la Europa occidental, la construcción del Estado y la Nación que siguió al derrumbe de los regímenes preliberales estuvo impregnado de fuertes tensiones ideológicas, sociales y territoriales. España e Italia, aunque con trayectorias distintas, abordaron a lo largo del siglo XIX su conformación como estados-naciones: España, a partir, de la descomposición de la Monarquía Católica, Italia desde el complejo proceso de unificación que significó el Risorgimento. Ambas experiencias históricas, más allá de sus evidentes diferencias de partida, presentan múltiples semejanzas: el dualismo económico, el dominio de la monarquía constitucional, el peso del catolicismo en su cultura, una persistente permanencia del clientelismo político,... En El Estado y la Nación un conjunto de historiadores españoles e italianos nos acerca a la complejidad de ese proceso de construcción del Estado nacional, poniendo de manifiesto la pluralidad de proyectos –centralistas, regionalistas o federales– que compitieron y/o cohabitaron en el desarrollo de dicho proceso.

Prefects, Governors and Commissioners Gildas Tanguy 2020-12-28 Is the Prefect an exception, surviving only in France and some countries influenced by Napoleon? No! This book tells the varied stories of the resilience, in most European States and under different names, of the prefectural institution. It is the first comparative book in English studying these territorial administrators who have a go-between role in centre-periphery relations and a nodal role in territorial governance. Gathering a multidisciplinary team of scholars

under the auspices of the European Group for Public Administration, this volume offers a fine-grained analysis of 17 national cases, examines cross-country data, and proposes a theoretical frame made of a Weberian ideal-type with three variants, to better comprehend and explain the permanence and changes of the prefectural figure.

Scritti e discorsi politici Alcide De Gasperi 2007

Classi dirigenti nell'Italia unita : tra gruppi e territori Mario De Prospo 2022-10-03 [Italiano]: Quest'opera nasce a partire dagli interventi presentati nel corso del seminario di ricerca della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea (SISSCO) dal titolo Classi dirigenti e territori in età contemporanea. Asimmetrie tra centri e periferie, continuità e discontinuità. Il caso italiano (1861-2015), organizzato tra fine 2016 e inizio 2017, con il coordinamento del Centro di ricerca "Guido Dorso" per lo studio del pensiero meridionalistico di Avellino. Il volume è stato concepito come un'opportunità per saggiare la vitalità di un settore specifico della storiografia relativa all'Italia contemporanea: quello degli studi dei vari segmenti della classe dirigente del nostro Paese dal Risorgimento ai nostri giorni, attraverso un confronto diretto tra ricercatori, con un'attenzione alle peculiarità territoriali e alle fratture politico-istituzionali vissute nel corso della vicenda unitaria. Il lavoro offre al lettore un quadro ricco e variegato di ricerche sia per i differenti focus su territori e settori delle classi dirigenti italiane, sia per i differenti approcci proposti e le tipologie di fonti utilizzate dagli autori./

[English]. This work arises from the presentations held during the research seminar of the Italian Society for the Study of Contemporary History (SISSCO) titled Ruling classes and spaces in the contemporary period. Asymmetries between centres and peripheries, continuities and discontinuities. The Italian case (1861-2015), organized between the end of 2016 and the beginning of 2017 and coordinated by the Centro di ricerca "Guido Dorso" per lo studio del pensiero meridionalistico. The volume is conceived as a test for the vitality of a field of study of historiography on contemporary Italy: that on the various sectors of the country's elite from Risorgimento to present days. This effort has been made through direct discussion between scholars, paying particular attention to the territorial diversities and the political and institutional changes. The work offers

a rich and multifaceted collection of essays, focusing on different geographical areas and segments of the Italian ruling classes, based on different methodological approaches and various sources.

El estado moderno en Italia y España Elio D'Auria 1993

Bianco, rosso, verde-- e azzurro Ilvo Diamanti 2003

Consumo di droghe e sanzioni amministrative. Un bilancio sull'applicazione dell'art. 75 del DPR 309/90 AA. VV. 2011-10-27T00:00:00+02:00 1525.45

Le Dolomiti del Terzo Reich Lorenzo Baratter 2005

Il rapporto centro-periferia negli stati preunitari e nell'Italia unificata 2000

Frontier Socialism Monica Quirico 2021-07-05 Considering the history of workers' and socialist movements in Europe, Frontier Socialism focuses on unconventional forms of anti-capitalist thought, particularly by examining several militant-intellectuals whose legacy is of particular interest for those aiming for a radical critique of capitalism. Following on the work of Michael Löwy, Quirico & Ragona identify relationships of "elective affinity" between figures who might appear different and dissimilar, at least at first glance: the German Anarchist Gustav Landauer, the Bolshevik Alexandra Kollontai, the German communist Paul Mattick, the Italian Socialist Raniero Panzieri, the Greek-born French euro-communist Nikos Poulantzas, the German-born Swedish Social Democrat Rudolf Meidner, and the French social scientist Alain Bihr as well as two historical struggle experiences, the Spanish Republic and the Italian revolutionary group "Lotta continua". Frontier Socialism then analyzes these thinkers' and experiences' respective paths to socialism based on and achieved through self-organization and self-government, not to build a new tradition but to suggest a path forward for both research and political activism.

Giorgio Rumi storico della cittadinanza Maria Bocci 2016-10-28

«Giorgio Rumi ha lasciato un segno evidente nelle vicende umane che ha percorso. Lo ha lasciato con la sua attività di storico, di studioso esigente e ricercatore inesausto; con la sua propensione ad interpretare i filoni più autentici che nel tempo si sono mossi, dandone conto con massima scientificità e con grandissima capacità di comunicare, ad ogni livello; con la sua passione istituzionale, fatta di rispetto per la tradizione e compartecipazione piena; con la sua

naturale prontezza all'analisi e alla critica, sempre acute e fondate». (Dalla Prefazione di Michele Busi e Michele Bonetti).

L'organizzazione delle pubbliche amministrazioni tra Stato nazionale e integrazione europea Roberto Cavallo Perin 2017-11-06 Nel 1865 furono emanate le leggi di unificazione amministrativa del Regno d'Italia. In occasione del centocinquantesimo anniversario, il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze ha organizzato un progetto di studi sulle trasformazioni che nell'ultimo cinquantennio hanno interessato gli apparati e le attività dell'amministrazione della Repubblica, vista nel suo articolato governo locale e nella sua appartenenza all'Unione europea. Le ricerche hanno coinvolto, nell'arco di quasi due anni, più di centocinquanta studiosi di Università italiane. I risultati sono stati presentati il 15 e 16 ottobre del 2015 a Firenze, la città che centocinquanta anni prima era stata Capitale d'Italia e che nel 1965 aveva ospitato il convegno celebrativo del centenario delle stesse leggi di unificazione amministrativa. Gli studi condotti sono ora pubblicati in forma definitiva e organizzati in otto volumi. Piano dell'opera I. L'organizzazione delle pubbliche amministrazioni tra Stato nazionale e integrazione europea, a cura di Roberto Cavallo Perin, Aristide Police, Fabio Saitta II. La coesione politico-territoriale, a cura di Gabriella De Giorgi Cezzi, Pier Luigi Portaluri III. La giuridificazione, a cura di Barbara Marchetti, Mauro Renna IV. La tecnificazione, a cura di Stefano Civitarese Matteucci, Luisa Torchia V. L'intervento pubblico nell'economia, a cura di Maurizio Cafagno, Francesco Manganaro VI. Unità e pluralismo culturale, a cura di Edoardo Chiti, Gianluca Gardini, Aldo Sandulli VII. La giustizia amministrativa come servizio (tra effettività ed efficienza), a cura di Gian Domenico Comporti VIII. Cittadinanze amministrative, a cura di Antonio Bartolini, Alessandra Pioggia